

Ecco il museo che insegna a diventare ricchi

Dedicato al risparmio
e voluto dal **Sanpaolo**
aprirà a fine maggio

Maurizio Lupo
A PAGINA 59

Nasce il museo che insegna a diventare ricchi

Un progetto di **Intesa Sanpaolo** dedicato al risparmio

Retroscena

MAURIZIO LUPO

Si può essere ottimi conducenti d'auto senza conoscere nei dettagli un motore. E si possono fare ottime scelte finanziarie anche senza padroneggiare complesse formule economiche. Con questa convinzione, che premia «il fare» più che i teoremi, **Andrea Beltratti**, presidente del consiglio di gestione di **Intesa Sanpaolo** ha ideato il «Museo del Risparmio», detto «Mdr».

Dal 25 maggio aprirà in cinque stanze multimediali, in via San Francesco di Assisi 8/a. Occuperà 600 metri quadri dello storico palazzo dove nel 1519 nacque il primo «Monte di Pietà» torinese, dal 1579 affidato alla Compagnia di **San Paolo** per soccorrere i poveri con prestiti a basso interesse. Qui il nuovo museo si annuncerà come «un luogo unico al mondo, che avvicina il pubblico a un argomento complesso in

modo divertente, interattivo e talvolta spettacolare».

Vuole insegnare ai suoi visitatori come far fruttare le proprie risorse economiche. Il progetto, che ha già raccolto l'apprezzamento del ministro dell'Istruzione Francesco Profumo, piace anche al sindaco Piero Fassino: «Arricchisce l'offerta culturale della città e nasce a proposito, in un momento in cui la crisi economica investe le famiglie e chiede loro maggiore formazione e informazione per gestire il loro patrimonio».

Il Museo nasce per questo, «senza alcun scopo di lucro. Gli ingressi pagheranno le spese. Ogni eventuale utile verrà reinvestito per aggiornare il Museo». Il suo biglietto a 8 euro diverrà la chiave interattiva che permetterà ai visitatori di scoprire il mondo della finanza, con un linguaggio accattivante, concreto, pensato per essere compreso da tutti, anche dai bambini. Darà voce a un luogo da frequentare e con il quale interagire. Perché i visitatori diventeranno anche i suoi attori. A guidarli saranno le «mascottes» del Museo: due formichine, note risparmiatrici:

«Formi & Mica».

Beltratti, affiancato da Giovanna Palladino, si vale di un allestimento concepito dall'architetto Ico Migliore. Sviluppa il percorso museale in cinque sale. La prima è dedicata alla storia della moneta, raccontata da quattro video in tre dimensioni. Sono seguiti da sei documentari e una cartina geografica interattiva che illustrano la nascita delle borse valori. La seconda sala spiega che cosa sono e come funzionano le azioni, le obbligazioni, le assicurazioni e i fondi pensionistici. Per farlo utilizza nove «totem», che rispondono al pubblico. Nella terza compariranno Dante, Shakespeare, Molière ed Hemingway per raccontare il loro rapporto con il denaro. Si sognerà nella sala quattro, con la visione di spezzoni di film dedicati a ciò che ruota attorno al mondo dell'economia. Infine in sala cinque giochi interattivi offriranno ai visitatori l'occasione di cimentarsi nell'alta finanza e di stabilire chi è il migliore investitore.





Mostre a cura dell'Armando Testa

A comporre il museo cinque sale, curate per quanto riguarda la parte espositiva dall'agenzia Armando Testa